

Roma,
Luglio 2021

REGIONE TOSCANA

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Primo Catalogo “Buone Prassi”

Prima Relazione D1.2: Fasi di Analisi e Giudizio

Allegato rilevazione dei dati primari

INDICE

Premessa	3
1. Riepilogo delle rilevazioni	3
2. Report di sintesi delle singole rilevazioni	4
2.1. Incontri operativi	4
2.2. Incontro divulgativo	7

Premessa

In linea con quanto previsto dall'Art. 2 del Capitolato speciale, si riporta di seguito un riepilogo delle rilevazioni effettuate per la raccolta dei dati primari necessari a sviluppare la fase di Analisi e Giudizio per la redazione del Primo Catalogo "Buone Prassi" (D1.2).

1. Riepilogo delle rilevazioni

Nella tabella seguente si riporta un quadro degli incontri operativi e divulgativi, di cui si riportano altresì i verbali e la relativa documentazione.

Poiché le attività di rilevazione sono state realizzate durante il periodo di vigenza dei diversi DPCM emanati a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19, dal mese di dicembre tutte le interviste si intendono realizzate al telefono (CATI) o in videochiamata: l'informazione specifica è inserita insieme alla relativa data.

Di seguito si riporta un raffronto tra gli incontri realizzati e il numero previsto da Capitolato.

Tabella 1 - Sintesi degli incontri minimi e realizzati

Rilevazione	Incontri minime da Capitolato	Incontri effettuati
Incontri operativi con AdG-referenti valutazione	1	2
Incontri operativi con AdG-referenti valutazione e Staff Strategia di comunicazione*	1	1
Incontro divulgativo	1	1

*Come concordato con l'AdG l'incontro operativo è stato rivolto ai referenti della strategia di comunicazione (le cui attività sono strettamente correlate a quella valutativa), anziché agli istruttori

Tabella 2 – Dettaglio degli incontri realizzati

Rilevazione	N.	Rilevatore	Persona di contatto	Data intervista	Modalità	Tipologia d'intervento
Incontro operativo	1	Paris, Buscemi	Ulivieri, Lazzarotto	17/03/2021	Videochiamata	Trasversale
Incontro operativo	1	Buscemi, Paris, Ambrosi, Lo Presti	Ulivieri	12/05/2021	Videochiamata	Trasversale
Incontro operativo	1	Buscemi, Paris, Ambrosi, Lo Presti	Ulivieri, Braccia	21/06/2021	Videochiamata	Trasversale

Rilevazione	N.	Rilevatore	Persona di contatto	Data intervista	Modalità	Tipologia d'intervento
Incontro divulgativo	1	Buscemi, Paris	Ulivieri, Braccia, Rea	30/07/2021	Videochiamata	Trasversale

2. Report di sintesi delle singole rilevazioni

Per ciascuna rilevazione dei dati primari si riportano di seguito i format degli strumenti di indagine e un report di sintesi, contenente le seguenti informazioni: **(i)** attività valutativa di riferimento, **(ii)** nominativo del rilevatore dei dati primari, **(iii)** data della rilevazione, **(iv)** nominativo dei soggetti intervistati, **(v)** principali informazioni raccolte.

2.1. Incontri operativi

Incontri operativo - Valutazione PSR Toscana – 17 marzo 2021 – Videochiamata

Valutatore indipendente: Paris

RT: Ulivieri, Lazzarotto

D1.2

Si chiede di proseguire con l'anticipazione delle bozze di schede BP periodicamente, posto che per la versione finale saranno operate alcune ulteriori elaborazioni.

Il Valutatore fa poi presente che in qualche caso sta ancora recuperando le foto dai beneficiari ed elaborando la cartografia con la localizzazione dell'intervento, elemento che andranno ulteriormente ad arricchire il portato informativo delle schede.

Ai fini del lavoro del gruppo di comunicazione, potrebbe essere utile ricevere ove possibile gruppi di schede organizzate per Provincia di localizzazione delle aziende beneficiarie, in modo da poter

Incontri operativo con AdG - Valutazione PSR Toscana – 12 maggio 2021 – Videochiamata

Valutatore indipendente: Buscemi, Paris, Ambrosi, Lo Presti

RT: Ulivieri

C2.1

Il valutatore aggiorna rispetto allo stato dell'arte delle attività in corso e spiega permangono delle problematiche per il reperimento dei dati secondari necessari.

È tuttora in corso il confronto con ARTEA per l'invio dei dati corretti.

La disponibilità dei dati è propedeutica al prosieguo delle attività valutative e sarà necessario prorogare la consegna.

La nuova scadenza potrà essere stabilita solo dopo un ulteriore confronto con la referente di ARTEA e comunque tenendo conto del momento in cui sarà effettivamente disponibile la base informativa corretta.

Al momento il valutatore può procedere solo con alcune prime elaborazioni inerenti alle superfici a biologico.

D1.2

Il Valutatore chiede di consegnare le schede a partire dal mese di giugno.

In merito si verificherà con Carla Lazzarotto.

Varie

Si condivide la necessità di assicurare la comprova della rilevazione a distanza dei dati primari in maniera strutturata per le prossime attività, mentre per le ultime Relazioni si recupereranno le mail scambiate con i soggetti intervistati.

Si concorda, infine, di fissare presto un incontro con Francesca Longhi per pianificare le attività per la Relazione E2.1.

Incontri operativo con AdG - Valutazione PSR Toscana – 21 giugno 2021 – Videochiamata

Valutatore indipendente: Buscemi, Paris, Ambrosi, Lo Presti

RT: Olivieri, Braccia

C2.1

Si fa il punto sull'avanzamento del lavoro, per il quale si sono ricevuti i dati ARTEA circa un paio di settimane fa.

Si concorda sulla necessità di adattare gli strumenti di rilevazione - previsti da Capitolato e da OT - alle specificità dell'approfondimento. In particolare, i 2 casi studio corrisponderanno all'applicazione sperimentale del satellite alla valutazione delle due misure oggetto di indagine.

Con riferimento alle altre rilevazioni previste, si procederà a effettuare le 15 interviste rivolte ai beneficiari dell'intervento. I 5 testimoni privilegiati e i partecipanti al Focus group saranno identificati nel prosieguo delle attività, ad ogni modo il Valutatore trasmetterà una ipotesi di lavoro.

Si prevede di poter effettuare tutte le rilevazioni in presenza. Qualora le condizioni di contesto mutassero, a causa di eventuali ulteriori vincoli che potrebbero subentrare per l'emergenza sanitaria, ci si riserva la possibilità di realizzare incontri a distanza, concordando in questo caso con la RT la stima di rilevazioni aggiuntive a compensazione del minor costo sostenuto per le trasferte.

Alla luce dei tempi necessari allo svolgimento delle indagini per le rilevazioni dei dati primari, si decide di posticipare la consegna della Relazione C2.1 al 30 novembre e quella della C2.1 entro fine anno.

Una volta ricevuto riscontro formale sulla nuova tempistica da parte della RT, si aggiornerà il Piano operativo delle attività.

Sulle questioni relative al pagamento, la RT svolgerà un approfondimento atto a verificare che un pagamento effettuato materialmente nel 2022 per una relazione di competenza del 2021, non rappresenti un problema per il bilancio regionale.

Accesso SI ARTEA

Si pone la necessità di rinnovare l'accesso del Valutatore al sistema ARTEA. RT conferma che la procedura è quella sul sito.

D1.2

Si conferma che si procederà settimanalmente a inviare le schede BP rimaste, ribadendo che per la versione finale, da inserire nella Relazione D1.2, saranno operate alcune ulteriori elaborazioni per migliorarne la qualità, per allinearne l'impostazione e dare maggiore coerenza alle informazioni utilizzate, in particolare quelle relative all'avanzamento finanziario.

Si fa presente che si sta preparando uno schema di sintesi con i dati richiesti informalmente dalla dott.ssa Lazzarotto e inerenti al CUP, Investimento totale e Spesa pubblica erogata. Si resta d'accordo che tale tabella sarà trasmessa esclusivamente ai referenti regionali in data odierna, con i dati che il Valutatore riuscirà a reperire in tempi così stretti. Tali informazioni saranno poi completate nel prosieguo del lavoro.

Recupero prove relative allo svolgimento di rilevazioni a distanza per relazioni pregresse

- **D1.1**

Il valutatore sta procedendo nel recupero delle prove con esiti positivi, ma mancano ancora alcuni beneficiari all'appello. Si proseguirà con il lavoro anche perché la liberatoria per la privacy richiesta è funzionale alla pubblicazione delle schede BP da inserire nella Relazione D1.2. Non si ravvisano difficoltà per il completamento della raccolta.

- **C1.1**

In questo caso sono state registrate le maggiori difficoltà nel recuperare le evidenze delle rilevazioni effettuate, poiché la maggior parte dei beneficiari è stata contattata telefonicamente. Trattandosi di un lavoro molto tempo addietro, si concorda nel colmare le lacune informative con un'autodichiarazione del procuratore di Lattanzio KIBS.

Resta inteso che per le future rilevazioni, saranno adottate procedure idonee ad assicurare tali evidenze.

- **E1.1**

È stato richiesto ai GAL di confermare la propria partecipazione agli incontri con il Valutatore, ad oggi mancano le risposte di due GAL, cui è stato trasmesso un sollecito. Non si ravvisano difficoltà per il completamento della raccolta.

Relazione C3

La RT informa che la Relazione verterà sul PEI e sui Piani strategici dei Gruppi Operativi – PSGO, anziché sui PIF, già oggetto di analisi valutative specifiche sia nel 2007-2013 che nell'attuale programmazione. È stato infatti riscontrato che i progetti sono interessanti e innovativi, così come il processo di costituzione dei partenariati. Peraltro i referenti regionali sono disponibili e fortemente interessati a far conoscere quanto realizzato con il PSR.

2.2. Incontro divulgativo

In data 30 luglio 2021 si è svolto un incontro divulgativo volto alla diffusione dei principali risultati emersi dalla Relazione in oggetto e restituire un quadro di insieme su:

- (i) distribuzione cartografica degli interventi;
- (ii) principali caratteristiche dei beneficiari/interventi selezionati;
- (iii) aspetti caratterizzanti le BP e loro peso.

L'incontro, svolto in videoconferenza, ha visto la partecipazione di alcuni referenti regionali.

Di seguito si riportano la presentazione utilizzata a supporto.



SEZIONI DELLA PRESENTAZIONE

Fasi di Strutturazione e Osservazione [Relazione D1.1]

- **OGGETTO, METODOLOGIA E FINALITÀ DELL'APPROFONDIMENTO TEMATICO**
- **RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI**

Fasi di Analisi e Giudizio [Relazione D1.2]

- **PRINCIPALI RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE**

Conclusioni e dibattito

- **DISCUSSIONE SULLE LEZIONI APPRESE**

2

OGGETTO E FINALITÀ

L'attività di valutazione delle BP è volta a dare risalto ai progetti finanziati dal Programma ritenuti più significativi, arricchendo il territorio e rendendolo un potenziale esempio - in termini di innovazione o sostenibilità ad esempio - per altri contesti.

Fasi di Strutturazione e Osservazione [Relazione D1.1]

Definizione di una metodologia e di criteri qualitativi atti a identificare 43 buone pratiche (casi studio), di cui 42 progettuali e 1 procedurale-attuativa.

Raccolta delle informazioni di tipo secondario (es. dati di monitoraggio, documentazione tecnica di progetto) e primario presso i RdM / UCI e i beneficiari dei progetti selezionati.

Fasi di Analisi e Giudizio [Relazione D1.2]

Analisi dei dati e delle informazioni raccolte ed elaborazione della scheda descrittiva per ciascun caso studio, valorizzando gli elementi distintivi dell'intervento.

3

METODOLOGIA
CRITERI QUALITATIVI DI SELEZIONE DELLE BP

Sostenibilità	L'intervento mostra la capacità di produrre benefici duraturi, anche oltre la sua durata, senza ridurre o rendere non più disponibile il "capitale" ambientale, sociale ed economico utilizzato. Declinabile in sostenibilità economica, finanziaria, sociale, ambientale.
Innovazione	L'intervento ha consentito la sperimentazione di processi, metodi, prodotti, nuovi rispetto a prassi consolidate nel territorio di riferimento, nell'azienda o nel settore in cui essa opera.
Efficacia	L'attuazione dell'intervento e i suoi effetti sono adeguati e coerenti con i tempi procedurali e realizzativi previsti e con gli obiettivi sia della Misura/Sottomisura di riferimento del PSR, sia propri del beneficiario. Declinabile in efficacia realizzativa, rispetto ai tempi di realizzazione e completamento dell'intervento ed efficacia in relazione ai risultati economici, occupazionali, ambientali o di altro tipo attesi.
Rilevanza e riproducibilità	I due requisiti sono tra loro collegati e quindi trattati unitariamente. L'intervento è <u>Rilevante</u> se realizza un modello di sviluppo fattibile e in grado di dare una efficace risposta a fabbisogni diffusi nel contesto (aziendale, settoriale, territoriale) in cui si applica. Tale requisito lo rende spesso più facilmente <u>Riproducibile</u> in altre realtà aziendali o territoriali simili, caratteristica che può essere posseduta comunque dall'intervento anche in assenza di una sua non elevata rilevanza.
Integrazione e Cooperazione	L'intervento è un positivo esempio di integrazione tra vari strumenti di sostegno pubblico: tra le operazioni del PSR e eventualmente tra queste e gli strumenti di altri Programmi. L'intervento ha favorito collaborazioni, scambi e la nascita di vere e proprie "reti" tra il beneficiario e altri soggetti (altre aziende, altri soggetti della filiera, istituzioni, centri di ricerca, etc.)

4

FASE DI OSSERVAZIONE: LA RILEVAZIONE DELLE INFORMAZIONI
LE RILEVAZIONI EFFETTUATE E GLI STAKEHOLDER COINVOLTI

Numerosità soggetti	Tipologia di interlocutore	Strumento di rilevazione	Metodo/ Tecnica di rilevazione	Oggetto dell'indagine
18	Testimoni privilegiati (RdM/Istruttori)	Traccia di intervista / Scheda BP	Telefonata/ Videochiamata	Selezione BP
43	Casi studio	Traccia di intervista / Scheda BP	Telefonata/ Videochiamata	Interviste in profondità a beneficiario/ referente della BP procedurale
2	Incontri operativi con Istruttori dei Progetti e con i referenti regionali della Strategia di comunicazione	Focus group	Videochiamata	Condivisione obiettivi e metodologia per selezione BP

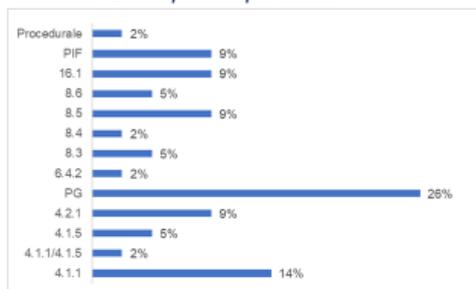
5

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE BP SELEZIONATE

Tabella 1 – Buone pratiche per T.I./SM

T.I./SM	N.	T.I./SM	N.
4.1.1	6	8.4	1
4.1.1/4.1.5	1	8.5	4
4.1.5	2	8.6	2
4.2.1	4	16.1	4
PG	11	PIF	4
6.4.2	1	Procedurale	1
8.3	2	Totale	43

Grafico 1 – Buone pratiche per T.I./SM



6

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE BP SELEZIONATE

Figura 1 - Geolocalizzazione BP per provincia

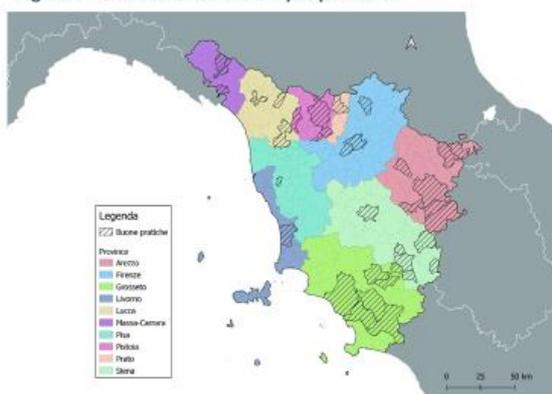
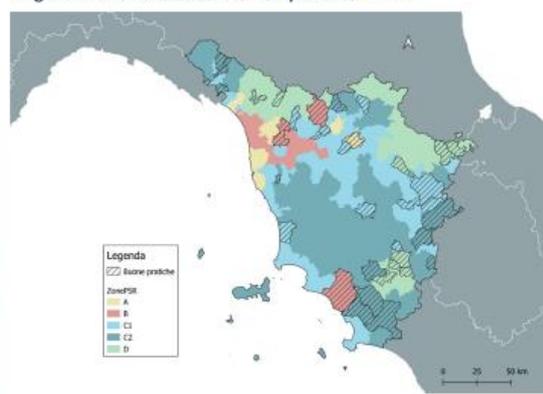


Figura 2 - Geolocalizzazione BP per zone PSR



7

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE BP SELEZIONATE

Elevato numero di aziende agricole, solo 5 gli interventi realizzati da soggetti pubblici (Comune e Unione di Comuni) o consortili (Consorzio forestale e di bonifica) volti principalmente al miglioramento di infrastrutture (viarie e di irrigazione) a servizio delle attività agricole o forestali.

I Progetti Integrati di Filiera selezionati sono 4 e i settori di riferimento sono piuttosto eterogenei: filiera cerealicola con un focus sulle varietà antiche di frumento tenero e duro; sviluppo della filiera vitivinicola; filiera dedicata alle piante officinali; valorizzazione della filiera olivicola con miglioramento dei livelli e della qualità produttiva.

I progetti che hanno realizzato investimenti per l'ammmodernamento e la ristrutturazione a livello aziendale (M4), sia per la fase di produzione agricola che per quella di trasformazione, sono 13.

I progetti relativi alla M8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste sono 8 e includono diverse T.I.: 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.

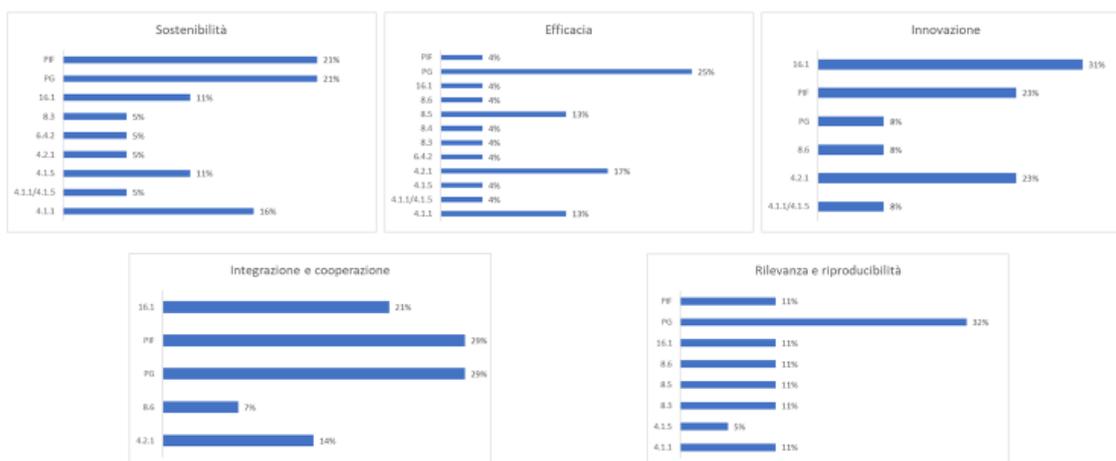
Buona incidenza (11 su 43) delle imprese agricole costituite e condotte da giovani agricoltori beneficiari del **Pacchetto Giovani**, usufruendo delle altre tipologie di intervento attivabili. Elevata attenzione verso la diversificazione delle attività e lo sviluppo di attività ricettive e di ospitalità.

3 le aziende che hanno deciso di investire nella costruzione di impianti di **energie rinnovabili** attraverso la T.I. 4.1.5 - Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole e 1 con la T.I. 6.4.2 - Energia derivante da fonti rinnovabili nelle zone rurali.

4 progetti di **cooperazione** [SM 16.1] che interessano diversi comparti produttivi all'interno del settore agricolo, dall'apicoltura all'olivicoltura.

8

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI
QUALI T.I./SM HANNO TOTALIZZATO I MIGLIORI PUNTEGGI PER CIASCUN CRITERIO?



9

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE BP SELEZIONATE

- ▶ Emerge un **livello generalmente medio-alto** dei casi esaminati rispetto alla maggioranza dei **criteri** di selezione adottati, soprattutto riguardo ai **criteri efficacia e rilevanza e riproducibilità**; risultato questo significativo essendo soprattutto quest'ultimo il criterio per molti aspetti "dirimente" nella definizione e scelta di una BP.
- ▶ Più **eterogeneo** il grado di soddisfacimento del **criterio innovazione** in conseguenza della mancata individuazione di significativi elementi di novità sia nei processi produttivi, sia nella tipologia dei prodotti di diversi interventi realizzati. 14 dei casi indagati presentano un alto livello di innovatività, riuscendo a cogliere gli impulsi provenienti dal mercato per trovare soluzioni innovative, a livello tecnologico nelle fasi di produzione e/o trasformazione.
- ▶ Piuttosto diffusa è la **sostenibilità** economica, così come quella ambientale, che rappresenta una prerogativa inderogabile per diverse aziende del campione. Infine, la sostenibilità sociale è un tema ancora troppo marginale nelle realtà agricole che potrebbero invece giocare un ruolo fondamentale per promuovere inclusione e spingere verso un cambiamento del sistema culturale delle aree rurali.
- ▶ Il grado di **integrazione e cooperazione** è piuttosto eterogeneo e dipende dalle caratteristiche del beneficiario e del tipo di intervento attivato. La cooperazione territoriale delle aziende non è abbastanza diffusa cui si contrappone una cultura imprenditoriale che tende all'individualismo e promuove poco l'aggregazione di interesse. Ciò nonostante, 16 progetti sui 43 selezionati hanno raggiunto il massimo punteggio per questo criterio di valutazione.

10

AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA DI FERRONI SAMUELE –
FONTADRONE (PIEVE SANTO STEFANO)

Laureato in biologia all'Università di Perugia – Perito agrario e forestale

Azienda **multifunzionale e diversificata**:

- Zootecnia di montagna (allevamento di **Black Angus**)
- Produzione agricola principale caratterizzata da **foraggi** da destinare all'allevamento
- Silvicoltura (>80 ha di bosco)
- Agriturismo e agristorio

SM 8.6 - Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti
Investimento totale: € 257.620,70
Importo totale: € 103.044,85



Rinnovo dell'attrezzatura forestale attraverso l'**adeguamento innovativo** delle dotazioni strutturali, il **miglioramento** delle **piste forestali** e delle **dotazioni tecniche**

11

GRUPPO OPERATIVO GO-CARD-CARDO: UNA COLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MARGINALI

La crescente presenza di **ungulati** nelle zone marginali, ma non solo, rende l'attività agricola difficoltosa e la coltivazione dei cereali poco remunerativa.

SM16.1. L'obiettivo è di **contrastare l'abbandono** dei terreni marginali attraverso l'utilizzo di una **coltura a basso impatto ambientale** come il **cardo** creando una **filiera chiusa** dedicata principalmente alla produzione di **energia da fonti rinnovabili**.

Il cardo è stato identificato come alternativa perchè:

- è una **coltura rustica** e poco appetibile per gli ungulati,
- può essere sfruttata per anche molti altri fini:
 - o olio da semi,
 - o farine proteiche per la zootecnia,
 - o biomasse per la produzione di lettiere/ pacciamatura ed estrazione di molecole ad uso farmaceutico o agroalimentare.



12

AZIENDA AGRICOLA POGGIO SASSINERI DI CHIARA BROGGIO – MAGLIANO IN TOSCANA

Pacchetto Giovani Annualità 2015:

4.1.2 - Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore

6.4.1 - Diversificazione delle aziende agricole

Subentro di una **giovane imprenditrice** che prende in mano le redini dell'azienda maternal con l'obiettivo di incrementare il **valore aggiunto delle produzioni agricole** e di aumentare la **competitività** dell'azienda nel **settore agrituristico e agricolo**.

Azienda Agricola **biologica** con agriturismo, fattoria didattica, orto botanico. L'indirizzo produttivo dell'azienda è principalmente olivicolo e cerealicolo e mira ad ottenere olio e prodotti derivati dalla coltivazioni di grano e di legumi da poter vendere sia direttamente in azienda che tramite una rete di rivenditori della zona.



13

BUONA PRATICA PROCEDURALE: L'ESPERIENZA DI IMPLEMENTAZIONE DELLA MISURA 1 "TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE" NELLA PROGRAMMAZIONE 2014- 2020 DEL PSR TOSCANA

Nel 2016 è stato creato l'ufficio "Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura" responsabile per l'avvio delle attività per l'implementazione della M 1 a seguito della definizione della scheda di misura.

L'obiettivo era quello di ottimizzare e standardizzare l'implementazione della M1 fornendo indicazioni dettagliate sulle modalità di selezione e controllo degli interventi.

Predisposizione di dettagliati manuali procedurali specifici per le tipologie di intervento che rientrano nella M1 (nel caso dei PSR non è prevista l'obbligatorietà regolamentare di un Sistema di Gestione e Controllo).

Inserimento dei costi standard (CS) dei corsi di formazione (M1.1), dei costi forfettari per le attività di coaching e i massimali di costo per la realizzazione dei workshop.

Inserimento degli elementi per il monitoraggio degli interventi.

Predisposizione della «Mappatura dei flussi per fase procedurale» all'interno del «Manuale delle procedure e dei controlli per la M1».

**REGIONE
TOSCANA**

